

IL CAMPER PER LA SICUREZZA

CORRIERE DELLA SERA

VENERDÌ 28 AGOSTO 1992 31

Camper fisso contro il nuovo attacco della malavita Torna anche la polizia Via Bianchi presidiata

I denigratori del camper sono sempre più in difficoltà infatti oltre ai nostri camper sono costretti a vedere anche la Polizia in camper ed i tecnici che sorvegliano che l'aria che respiriamo sia pulita.

Antonio Conti

ecos

**RIVISTA MENSILE
A CURA
DELL'ENI**

Anno XXI
Aprile/maggio
n. 3/1992

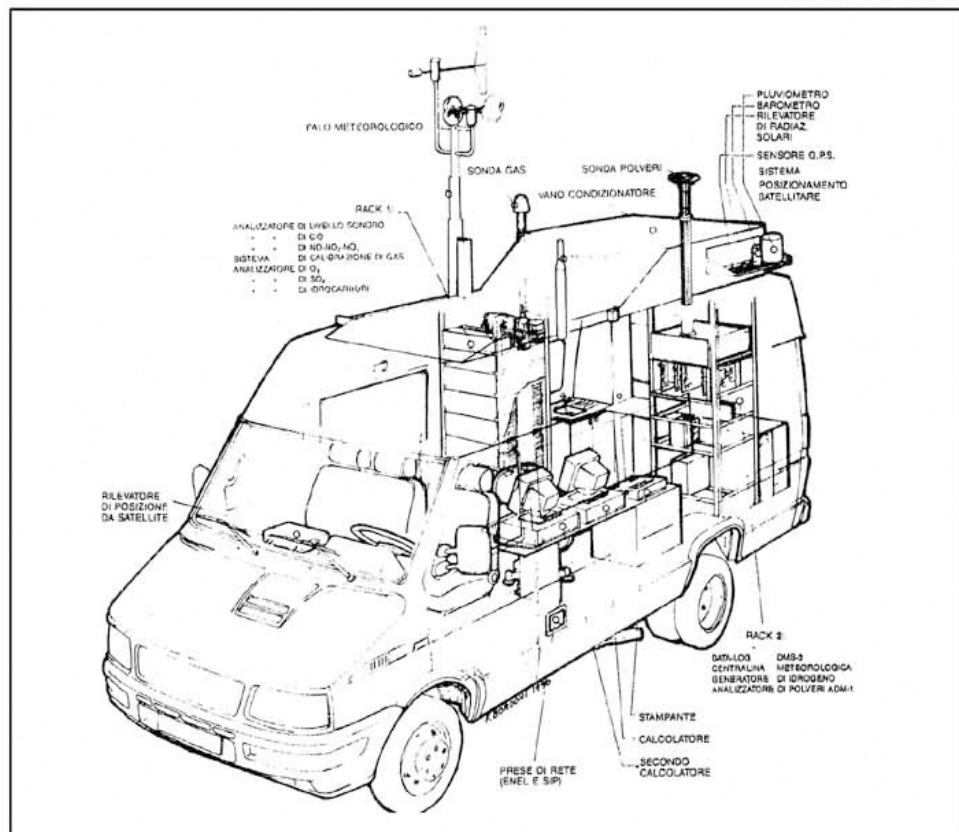
Il laboratorio mobile per il monitoraggio dell'aria realizzato dal Ministero dell'Ambiente in collaborazione con l'Enea.

La polizia presidia via Emilio Bianchi. Una presenza fissa, dal pomeriggio fino a tarda sera, per contrastare la riapertura del fortino della droga. Ieri a mezzogiorno il questore, Francesco Trio, ha deciso di inviare davanti ai caseggiati Iacp una squadra di agenti, con un camper. Dalle 13 la strada è tornata sotto sorveglianza speciale. E in serata sono scattati i controlli, con l'impiego di agenti del commissariato e del nucleo anticrimine, i «Condor».

È la prima risposta al clan di trafficanti che da Ferragosto ha ripreso la vendita di eroina all'ingrosso. Ma non è l'unico provvedimento. In mattinata è stata annunciata la nomina del nuovo dirigente del commissariato Musocco, il piccolo avamposto che deve sorvegliare tre fra le aree più



Via Bianchi di nuovo presidiata dal camper della polizia



no. La
artiere
ceppa-
r l'ab-
ata la-
bana-
ome il
l'erba
ggiati,
anti il
e dove
nani e
a. Gli
questi
nciato
paccio,
tutti
i final-
ma, se-
ancora
azioni
stura
inda-
vesti-
ranno
iatori.
n divi-

sa non possono azzardarsi a vendere eroina». Mercoledì qualcuno ha passato la serata a contare i tossicomani, arrivati in via Bianchi per rifornirsi: dalle 20 all'una di notte, se ne sono accodati 540. Un supermercato. I clienti vengono trattati come «prigionieri di guerra». Racconta un testimone: «Li portano sul retro, tra l'erba alta e lì li fanno sdraiare con la faccia a terra, in modo che non possano vedere e che nessuno li veda. Gli spacciatori ammassano tra le sterpaglie fino a 50 persone, poi raccolgono i soldi e consegnano la droga. Alla fine i clienti vengono consegnati a una specie di guida che li accompagna all'uscita».

Fabrizio Gatti